



2012: cronaca e appunti di un anno

Il 2012 passerà sicuramente alla storia come uno degli anni più difficili e controversi dal secondo dopoguerra: intere nazioni hanno vacillato non più per gli eserciti nemici ma per subdoli ed insidiosi attacchi provenienti da "operatori e speculatori" finanziari e da altri Stati neppure troppo lontani.

La situazione in cui è venuta a trovarsi l'Italia è a tutti nota: a noi l'onere di riscrivere il Paese, le regole ed i rapporti tra cittadini e generazioni di cittadini, a noi il dovere di fare scelte impopolari.

Le decisioni prese, e quelle che dovranno ancora essere fatte, sono e saranno molto difficili e molto pesanti, e sempre più spesso sono decisioni "prese da altri". Il criterio guida è stato e sarà quello dell'equilibrio e dell'equità, grazie a scelte precise e puntuali, mai scontate, e sempre precedute dal confronto e da precise ed attente analisi.

Lago della Spina.

Il 12 giugno 2012 si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza di cui all'appalto del Commissario Straordinario. Il 23 novembre 2012 è stato effettuato il collaudo finale delle opere realizzate. La ditta appaltatrice ad oggi vanta crediti nei confronti dell'ex Commissario per circa 605.000,00 €. Questo, invece, NON è un elemento di equità.

Le risorse residue dell'appalto ammontano a circa 1.600.000,00 € e verranno trasferite al Comune di Pralormo, così come prevede la normativa in campo di Protezione Civile. Serviranno a saldare i "debiti" nei confronti dell'impresa e a realizzare tutte quelle opere complementari necessarie all'utilizzo della diga (illuminazione di sicurezza, sirena, gruppo elettrogeno) e migliorative dell'intero "sistema lago" che non erano previste nell'ap-

palto originario, ma che grazie al costante lavoro dell'Amministrazione e del Consorzio irriguo sono state ritenute meritevoli di finanziamento.

La situazione delineata è completamente differente a quanto affermato nel numero precedente di ComunicAzione da un Gruppo Consiliare di opposizione: differentemente da altre notizie, però, quanto sopra riportato è verificabile perché contenuto in atti ufficiali. La messa in sicurezza della diga ed il conseguente recupero del Lago della Spina rappresentano un'importante sfida per il Paese: le lungaggini e le incertezze del processo sembrano allontanare quotidianamente il traguardo, ma ancor di meno aiutano talune dichiarazioni campate in aria.

Si terrà a Roma il 21 dicembre prossimo presso la sede del Dipartimento di Protezione Civile un incontro tra il Sindaco di Pralormo ed il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto dott. Franco Gabrielli.

Verranno affrontati gli ultimi dettagli relativi all'ordinanza che trasferirà le competenze e le risorse per la conclusione dell'appalto per la messa in sicurezza del Lago e della Diga della Spina, così come previsto dalla riforma della Protezione Civile approvata nel giugno 2012.

Le Associazioni

Alcune delle nostre Associazioni hanno saputo rinnovarsi profondamente nelle persone e nelle attività, aprendosi al contributo e al dibattito con tutta la cittadinanza. Un caloroso in bocca al lupo a Gianmario Tallone, neo Capo Gruppo Alpini, e a Manuel Zappino, neo Presidente Proloco, ed ovviamente alle loro squadre.

Tributi locali

Le aliquote stabilite per l'IMU sono frutto di un'attenta ed approfondita analisi che ha tenuto conto di tutte le variabili in gioco, sempre secondo un principio di equità.

Giova inoltre ricordare che l'IMU è stata introdotta nel 2011 dal Governo centrale (istituita dal "Governo Berlusconi" ed anticipata al 2012 dal "Governo Monti") nonostante sia definita come "imposta municipale" e serve a coprire il trasferimento che lo Stato faceva a favore dei Comuni a partire dal 2008, anno di abolizione dell'ICI. Le aliquote finali sono stabilite dai Comuni, ma con soglie minime statali, ed è previsto che il 50% del gettito (tranne "prima casa") sia trasferito allo Stato.

Innanzitutto un tributo equo è quel tributo di cui si conosce con certezza l'ammontare dell'imponibile e la totalità dei soggetti tenuti a pagarlo: si è quindi scelto di intervenire sul patrimonio immobiliare e non sul reddito (addizionale IRPEF), visto che l'Italia è statisticamente un paese a fortissima evasione/elusione.

Il "patrimonio" è tra le diverse dimensioni della "ricchezza" quella più incline allo sfruttamento delle posizioni di rendita: una tassazione aggiuntiva sul reddito avrebbe sostanzialmente colpito quelli da lavoro dipendente e le pensioni, e su queste categorie si sarebbe dovuto far leva per sopperire per intero ai tagli: pochi che danno molto non è un elemento di equità.

L'aliquota sulla "prima casa" deve essere valutata anche alla luce delle nuove detrazioni rispetto alla vecchia ICI: la detrazione "prima casa" passa da 103,00 € a 200,00 €, e a questa si aggiunge la detrazione di 50,00 € per i figli a carico

carico con meno di 26 anni. Alla luce di queste considerazioni è quindi opportuno ribadire che per le “rendite catastali” più basse (fino a 205,00 € circa) non si paga nulla, mentre fino a 265,50 € si paga meno o come con l'ICI 2008. Per rendite catastali superiori, il tributo 2012 è più caro della ICI 2008, ma in modo assolutamente progressivo: quindi più è alto il valore dell'immobile più è elevato l'aumento rispetto al 2008. Anche questo è un elemento di equità.

Occorre poi non banalizzare e distorcere la definizione “seconda casa”: in un paese come Pralormo, ovvero un paese di campagna a vocazione residenziale e non un paese di montagna o mare a vocazione turistica, la “seconda casa” è tale per il proprietario, ma in realtà è “prima casa” per l'inquilino: una tassazione eccessivamente alta su questa tipologia avrebbe degli effetti pesanti sul mercato degli affitti (aumenti), e sul valore sociale delle locazioni immobiliari, condizione tipica delle fasce meno abbienti. Anche questo è un elemento di equità.

Inoltre in un paese in cui i nuclei familiari sono molto ampi e raggruppano più generazioni, è abbastanza frequente il comodato d'uso gratuito a favore di familiari di primo grado: mentre l'ICI consentiva di individuare questi casi come “prima casa” la normativa nazionale IMU non lo consente affatto. Anche questo caso testimonia che se si fosse applicata un'aliquota ancora superiore alle “seconde case” si sarebbe creato un'effetto discorsivo dell'imposizione. Anche questo è un elemento di equità.

L'aliquota “seconda casa” è la medesima dei terreni agricoli e delle strutture produttive: se già le “seconde case” a Pralormo non sono un lusso da week-end, figuriamoci che cosa avrebbe significato esasperare la tassazione sui terreni agricoli (che a Pralormo non sono fonte di reddito quali una vigna di Langa) e sulle strutture produttive. Anche questo è un elemento di equità.

L'adozione di aliquote “secche” senza una proliferazione di sottocategorie tipica di altri Comuni anche a noi vicini, risponde al criterio della chiarezza e semplicità del tributo, anche e soprattutto al fine di evitare i soliti trucchi e trucchetti di chi “aggiusta” la situazione sulla carta pur di spostarsi verso le aliquote più conve-

nienti. Anche questo è un elemento di equità.

L'imposizione IMU deve essere valutata assieme a tutte le altre tasse/tributi comunali: come pochissimi altri Comuni in tutta Italia a Pralormo non è mai stata introdotta l'addizionale IRPEF. A titolo meramente esemplificativo, su un reddito da lavoro base incide circa per 50,00 €/anno: nei Comuni dov'è stata introdotta (a partire dal 2001) ha determinato un prelievo complessivo di 600,00 € a lavoratore, o di 1.200,00 € a famiglia se entrambi i coniugi/genitori lavorano. Le cifre poi sono destinate a salire se nell'imponibile IRPEF ci sono anche redditi non da lavoro dipendente o pensione. In ogni caso si tratta di cifre di gran lunga superiori a quanto, eventualmente, un cittadino pralormese si trova oggi a dover pagare con l'IMU in più rispetto ai cittadini di Comuni limitrofi. Anche questo è un elemento di equità.

A tal proposito sono significativi i dati forniti dal Ministero dell'Interno (<http://finanzalocale.interno.it/> sezione “Indicatori finanziari”) che pubblica le statistiche a livello nazionale/regionale/provinciale sulla tassazione locale globale, confrontando i dati di Pralormo rispetto a quelli di comuni di pari dimensioni: la pressione tributaria a Pralormo è inferiore del 12,62% rispetto alla media nazionale, del 27,25% rispetto alla media regionale e del 26,91% rispetto alla media provinciale. Anche questo è un elemento di equità.

Le medesime statistiche offrono altri dati molto interessanti: i trasferimenti Erariali sono inferiori del 21,45% rispetto alla media nazionale, del 5,25% rispetto alla media regionale e del 6,70% rispetto alla media provinciale. Questo, invece, NON è un elemento di equità.

Le medesime statistiche offrono altri dati molto interessanti: i trasferimenti Erariali sono inferiori del 21,45% rispetto alla media nazionale, del 5,25% rispetto alla media regionale e del 6,70% rispetto alla media provinciale. Questo, invece, NON è un elemento di equità.

Purtroppo l'impostazione del sistema fiscale/tributario è ancora improntato a forti disequilibri e soprattutto non si tende a premiare che più di altri opera in un regime di contenimento delle spese e di correttezza delle entrate. Nonostante Pralormo sia un comune “risparmioso” nel corso del 2012 ha subito tagli per oltre 150.000,00 €: l'impegno dell'Amministrazione è ovviamente quello di contenere al massimo le spese di funzionamento affinché si possano contenere al massimo i disagi ai Cittadini.

E anche per il futuro ci saranno novi-

tà: la TARES (la nuova tassa rifiuti) prevede un nuovo metodo di calcolo basato sulla quantità di rifiuti prodotti, ma anche un'addizionale compresa tra 0,30 € e 0,40 € a metro quadro per finanziare il bilancio comunale. Anche in questo caso, come per l'IMU, tutto quanto verrà incassato dal Comune verrà scalato dall'importo complessivo dei trasferimenti statali. I cittadini si troveranno quindi a pagare un nuovo tributo locale, senza ottenere un pari alleggerimento delle imposte nazionali. Questo, invece, NON è un elemento di equità.

Purtroppo per il prossimo anno sono previsti nuovi tagli verso i Comuni, di 4 volte superiori a quelli effettuati nel 2012: la richiesta effettuata dai Comuni al Governo è che almeno vengano comunicati tempestivamente e non come quest'anno, quando le cifre definitive sono state comunicate a fine ottobre!

Certo è che un anno di Amministrazione non si esaurisce solo nell'analisi del sistema tributario, ma in un contesto di generale contenimento delle risorse e della spesa, è opportuno fornire ai Cittadini tutti gli elementi necessari per sviluppare le proprie personali considerazioni.

II PEC in zona 4Venti

Nel corso del 2012 sono stati acquisiti i pareri necessari all'approvazione definitiva del progetto. Si tratta di 11 lotti per la realizzazione di unità unifamiliari ad alta efficienza energetica. La vendita avverrà tramite asta pubblica a buste chiuse, partendo dal valore a base d'asta stabilito con perizia giurata di un professionista, mentre la realizzazione delle opere di urbanizzazione è di competenza del Comune.

L'emissione del bando per la vendita delle aree e per l'appalto delle opere avverranno in contemporanea, ma avranno scadenze differenti: prima scadrà il bando per la realizzazione delle opere e poi quello per la vendita delle aree, al fine di dar modo ai potenziali acquirenti di avere “certezza” del cantiere e della realizzazione delle opere.

Nei primi mesi del 2013 verrà inoltre avviato un sondaggio per individuare una rosa di nomi tra cui l'Amministrazione sceglierà quello da assegnare al nuovo tratto di viabilità comunale che si innesterà su Via Cellarengo.

Lorenzo Fogliato

Gli "Amici a 4 zampe" di Pralormo

Gli "Amici a 4 zampe" abbandonati e recuperati nel territorio del Comune di Pralormo sono custoditi presso il canile di Chieri (Canile Municipale di Chieri – Strada del Tario 6, Chieri).

Ad oggi sono ospitati ben 4 esemplari di cui si forniscono i dati "anagrafici":

NOME	RAZZA	S	CHIP
Teo	Labrador	M	380260000333105
Spino	Meticcio	M	380260000572093
Polly	Meticcio	F	380260000561660
Alfredo	Cocker	M	380260000566910

Un altro esemplare è invece custodito presso il Canile "Rifugio del Roero" (Cascina Tiglia, 27 Ceresole d'Alba):

NOME	RAZZA	S	CHIP
Lupetto	Meticcio-lupetto	M	---

Con l'occasione si invita chi volesse adottare un cane da un

canile, a recarsi presso le strutture indicate: i cani "accalappiati" sul territorio di Pralormo sono custoditi con spese a carico del Comune. Nel 2013 l'ammontare complessivo a carico del bilancio comunale sarà pari a circa 6.000,00 €!

Si ricorda inoltre che tutti i cani devono essere identificati entro il 60° giorno di vita o comunque prima di qualsiasi cambiamento di proprietà dell'animale. I proprietari delle cucciolate o di cani non identificati possono rivolgersi per l'identificazione entro i tempi prescritti sia al Servizio veterinario dell'ASL di residenza sia al medico veterinario di fiducia autorizzato all'applicazione dei microchip (con pagamento di parcella). Per

l'intervento è necessario recarsi all'appuntamento con il cane, portando con sé documento d'identità e codice fiscale. Non è in ogni caso necessario rivolgersi agli Uffici comunali per la compilazione della scheda segnaletica poiché tutte le informazioni necessarie vengono rilevate direttamente dal veterinario identificatore. Se il cane acquistato è già stato identificato, è necessario segnalare al Servizio veterinario il cambio di proprietà dell'animale. Costi presso l'ASL TO5 – servizio veterinario:

Identificazione singolo cane	€ 3,50
Identificazione cucciolata	€ 3,00 a cane

Sito Anagrafe canina:

<http://www.aslto5.piemonte.it/pagina.aspx?IDPagina=513>

Manuel Zappino al timone della Pro Loco

Durante la prima riunione di mercoledì 21 novembre 2012 sono state attribuite le cariche tra i neo eletti del Consiglio Direttivo della Pro Loco 2012 - 2015. Il nuovo Presidente, subentrato a Stefano Sorba, è Manuel Zappino, già Segretario nel direttivo precedente. Luca Alberione e Viviana Accossato sono stati confermati rispettivamente Vice Presidente e Tesoriere. Nuovo Segretario è Chiara Vergnano, alla sua prima esperienza nel Direttivo della Pro Loco. Sono stati confermati Consiglieri come nel Direttivo precedente Silvio Marino, Cristian Baravalle

e Federica Viti. Ad essi si aggiungono le new entry Claudia Forneris, Andrea Moschietto ed Erik Giordanetto.

Le parole del neo Presidente: "È con grande piacere che porto avanti questo impegno; farò tesoro di quello che ho imparato negli ultimi tre anni. Ringrazio Stefano perché da lui ho imparato a non prendere decisioni affrettate, a riflettere bene prima di agire e a fare da "mediatore" in diversi momenti. Siamo un Direttivo giovane ma non per questo inesperto: anche i nuovi membri in passato ci hanno affiancato in diverse occasioni, inoltre sappiamo dividerci bene i compiti. Siamo pronti a sperimentare idee innovative ed a collaborare con le altre associazioni del Paese".

La Pro Loco di Pralormo è tra le più attive

della zona. Si parte con il Carnevale, poi ci si impegna nell'appuntamento Enogastronomico durante Messer Tulipano, a giugno ci si tuffa a capofitto nell'organizzazione della Festa di Primavera, a settembre si collabora con il COP in occasione del Palio dei Borghi, infine ci sono tanti altri progetti nel corso dell'estate. "È un bel'impegno, ma se non siamo noi giovani a metterci in gioco, chi lo dovrebbe fare? Ne approfitto per invitare alle varie manifestazioni tutti i ragazzi e gli adulti che in qualche modo abbiano il piacere di darci una mano." Ma non è tempo di riflessioni: siamo già al lavoro per organizzare la consueta giornata bianca di gennaio...vi aspettiamo numerosi!!

Il direttivo della A.T. Pro Loco Pralormo

Arriva Amico Vigile a Pralormo

Lunedì 7 gennaio con la ripresa delle lezioni dopo la pausa natalizia, prenderà il via il servizio "Amico Vigile" davanti alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Via Morbelli.

Si tratta di un servizio di supporto alla Polizia Municipale volto ad aumentare la sicurezza dell'area antistante il plesso scolastico grazie all'aiuto e supporto che verrà fornito ad automobilisti ed ai pedoni, soprattutto bambini, che attraversano la trafficata Via Morbelli.

Il progetto è stato elaborato grazie alla collaborazione con 2 Associazioni locali, il Gruppo Comunale di Protezione Civile e il Gruppo A.N.A. di Pralormo (Alpini): in questa prima fase i volontari sono 8 e sono divisi in 4 coppie che si alterneranno su 4 giorni la settimana durante l'orario di uscita. Nello specifico: lunedì e giovedì alle 16,00 e martedì e vener-

di alle 13,00. Per garantire la compresenza di Volontari e Polizia Municipale si è deciso di privilegiare le uscite dei giorni in cui l'orario di elementari e medie coincide ed è stato variato l'orario di servizio dell'Agente di Polizia Municipale affinché potesse garantire la copertura di tutte le uscite.

Per la formazione dei Volontari si è svolto un primo incontro con la Polizia Municipale e sono state effettuate 2 "prove" il 17 e 18 dicembre u.s. Per facilitare l'alternanza dei Volontari sono stati individuati dei giorni fissi.

"Un primo ringraziamento va ai Volontari e alla grande disponibilità che hanno dimostrato, ed ai due responsabili delle Associazioni, che fin dalle prime battute hanno accolto con entusiasmo la proposta e hanno saputo coinvolgere un buon numero di persone fin dal primo momento. Il progetto ovviamente non si esaurisce qui, ed eventuali nuovi Volontari saranno i ben accetti".

Il progetto "Amico Vigile" è una delle risposte che erano state condivise durante una seduta

del Consiglio Comunale quando Maggioranza ed Opposizione si erano confrontate sul tema della sicurezza stradale in generale ed in particolare sulla sicurezza davanti alle scuole.

"Comunque resta il fatto che per garantire la sicurezza, soprattutto dei più piccoli, non ci si possa esimere da un comportamento consona e conforme alle disposizioni del Codice della Strada da parte dei genitori e degli automobilisti in transito".

La denominazione del Progetto, comunque, non è casuale: al di là delle ironiche rimostranze di alcuni volontari non ancora iscrivibili nella categoria "nonni" ed ancora in perfetta "forma" benché oramai in quiescenza, si è scelto di superare la tipica definizione di "Nonno Vigile" per non dare evidenza di uno scarto generazionale tra i Volontari ed i maggiori beneficiari del Servizio, gli alunni! Non a caso il 2012 è l'"Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni".

Giovanna Scaglia

Puntare in Alto

MESSAGGIO DI FINE ANNO 2012

Anche quest'anno, 2012, volge al termine. Certamente non è stato un anno felice, ma noi Italiani, malgrado le tante difficoltà, riusciamo a venirne fuori, speriamo, alla grande, un po' di ottimismo, non guasta; bisogna guardare in avanti ed anche indietro, dove c'è chi sta peggio di Noi. Ci sono stati tanti momenti negativi che abbiamo vissuto: aumenti dei costi del vivere, le tasse che non si fermano ma continuano la loro inesorabile marcia, l'Europa che spinge, i politici che non fanno politica e non hanno il coraggio di prendere il toro per le corna, anzi.....Ma anche le innumerevoli scadenze, Regioni, Province, crisi nazionale, scadenza mandato Presidente della Repubblica. Non vogliamo essere scaramantici, ma la realtà, ci induce molto a riflettere. Questo il quadro nazionale ridotto ai minimi termini.

Ma non possiamo dimenticare, nel nostro piccolo, il nostro paese Pralormo, le cose non si differiscono di molto: un bilancio scarso, investimenti poco rilevanti o negativi, il paese stenta a sopravvivere, tanti problemi che si aggravano di giorno in giorno: la viabilità, la sicurezza, i dissesti geologici, lavori iniziati e lasciati a vegetare nell'indifferenza generale, mentre per contro, aumentano le tasse, non ultima l'IMU, non certo voluta da questa Amministrazione, ma, subito e accettata come liberazione di un incubo. Che dire?... Il nostro Gruppo Consiliare ha operato una opposizione costruttiva, ma da parte della Maggioranza, non c'è stata quell'apertura di collaborazione, anzi non si è mai tenuto conto di proposte o suggerimenti.

Ci auguriamo che il 2013 possa essere la volta buona, perchè ci sia un'apertura ed un cambio di marcia non per i nostri interessi, ma per l'interesse generale di tutti i Pralormesi. Approfittiamo di questo spazio per fare gli AUGURI PIU' BELLI a tutti i Pralormesi, all'Amministrazione tutta, ai Dipendenti del Comune, alle varie Associazioni a Don MATTIA rappresentante spirituale della Nostra comunità.

BUON NATALE.... BUONE FESTE.... BUON 2013.

Barcellona G. Tosco M.

Impegno per Pralormo

TEMPO DI BILANCI:

a forsa 'd nuiusé quaicòs as gava sempe!

A chi ha letto su "La Stampa" dello scorso 2 novembre l'articolo sulla "stangata IMU" non sarà certo sfuggito il primato di Pralormo: con l'aliquota sulla prima casa al 5,8 per mille abbiamo lasciato alle spalle non solo i comuni di Poirino, Carmagnola, Moncalieri, Collegno, Rivoli, Nichelino, Settimo, Chieri, Pinerolo e Venaria, ma abbiamo battuto anche Torino, ai vertici nazionali della stangata con il 5,75 per mille. La domanda che sorge spontanea è: a fronte di un tale salasso per i contribuenti il livello dei servizi offerti dal Comune è altrettanto da primato nazionale?

Al di là delle troppo facili speculazioni polemiche che si potrebbero fare, a chi ha a cuore il bene del paese resta l'amara constatazione che la drammatica situazione nazionale si riversa sui bilanci comunali in modo profondamente ingiusto, con il metodo dei tagli lineari, che penalizzano maggiormente i Comuni con i bilanci in regola rispetto a quelli della "finanza allegra", costringendo i primi, come nel caso nostro, a tagliare l'essenziale mentre agli altri restano ben più ampi margini di manovra. Ciò non di meno, credo che dobbiamo rimanere fedeli alla tradizione di buon governo che ha sempre caratterizzato il nostro territorio, nella gestione delle risorse pubbliche come in quelle personali "foma nen 'l pass pi longh dla gamba", coniughiamo cioè anche al tempo presente comportamenti di sobrietà quasi perduti ma per fortuna non del tutto dimenticati. Le spese correnti siano concentrate sulla manutenzione di strade, canali e spazi pubblici, sui bisogni essenziali della scuola, degli anziani e delle famiglie in difficoltà con un doveroso supplemento di ricerca di efficienza. Gli investimenti poi siano quanto mai oculati, volti ad un effettivo miglioramento della qualità di vita della popolazione e ad uno sviluppo del territorio rispettoso dell'ambiente e delle nostre tradizioni. Con delibera n. 83 dello scorso 31 ottobre la Giunta ha adottato il "piano triennale di lavori pubblici" che prevede investimenti per € 810.758,6 per le seguenti opere: urbanizzazione area "Quattro venti" € 500.000,00; ristrutturazione ex cascina Oddenino € 654.839,21; restauro e riqualificazione del palazzo municipale € 456.000,00; interventi sul Cimitero comunale € 154.963,39. Non c'è stato spazio, in quel piano, per investimenti su infrastrutture primarie per la sicurezza delle strade e la regolamentazione delle acque che a nostro giudizio hanno altissima priorità per il nostro paese e questo ci dispiace molto. Chiediamo con forza un impegno concreto per trovare il modo di recuperare questa priorità.

Con riferimento all'intervento sul palazzo municipale abbiamo poi letto con apprensione l'articolo "Museo dell'acqua al voto a Pralormo" pubblicato sul Corriere di Chieri del 14 dicembre. Posto che il restauro e la riqualificazione del palazzo municipale, effettuato con consistente finanziamento statale, sia un'opera pubblica utile al funzionamento del Comune, due questioni meritano un supplemento di approfondimento e di chiara comunicazione con la popolazione:

- il significato del Museo dell'acqua e la sua valenza culturale e di sviluppo per il territorio pralormese;
- la qualità dell'intervento sull'orribile torre piezometrica che vorremmo eventualmente integrata nel profilo architettonico del paese e non ulteriormente contrastata con rivestimenti metallici che nulla hanno a che vedere con le tipologie edilizie circostanti, oltre che richiedere poi continui e costosi interventi di manutenzione.

Sul primo punto abbiamo a lungo discusso con il Sindaco, ne condividiamo le motivazioni di fondo, ma riteniamo che il progetto debba essere fortemente condiviso con la popolazione; per avere successo deve diventare espressione convinta di una intera comunità che in esso deve ritrovare le radici profonde del proprio territorio ed una spinta decisa verso lo sviluppo. La condivisione richiede partecipazione e per questo chiediamo che si istituisca una specifica commissione a cui partecipino, insieme con gli amministratori, rappresentanti delle forze vive del nostro comune.

Chissà, a forsa 'd nuiusé quaicòs as gava sempe!

Con i migliori auguri di Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.